

Scritto da Letizia Perugia  
Lunedì 23 Novembre 2015 12:31

---



Una lettera pubblicata da ricercatori italiani, dell'European Hospital di Roma, sul "New England Journal of Medicine", che racconta i risultati positivi ottenuti **impiantando i cosiddetti embrioni "mosaico"** fa ben sperare chi si occupa di **fecondazione assistita.** D

a diciotto embrioni trasferiti singolarmente si sono ottenute otto gravidanze, di cui sei portate a termine con la nascita di bambini sani, da questi sono nati 6 bambini sani, 5 femmine e 1 maschio, mentre i restanti embrioni non hanno attecchito.

I medici hanno analizzato oltre 3.800 blastocisti (l'insieme di cellule che si formano entro le prime 2 settimane dalla fecondazione), delle quali il 5% circa è risultato a mosaico, cioè con **cellule malate e cellule sane.**□

La scoperta, sottolinea Ermanno Greco, ha inoltre un profondo significato etico: **tali embrioni non verranno più lasciati congelati o**, come avviene in altri Paesi, **eliminati, ma intervenendo con le tecniche moderne prima dell'impianto,** e fidandosi della capacità autocorrettiva delle cellule, si è potuto dimostrare che **qualcuno di questi embrioni va avanti nonostante tutto** e **genera un bambino perfettamente sano.**

I ricercatori hanno scelto solamente embrioni aneuploidi a mosaico che presentassero anomalie che non permettono di concludere una gravidanza.

Hanno inoltre dato la possibilità a questi embrioni di impiantarsi e trovare un loro destino e lo hanno proposto alle coppie che si sono trovate in questa situazione, ha commentato il dr. Francesco Fiorentino, coautore dello studio, Biologo molecolare, Direttore dei laboratori "Genoma" di Roma e Milano.

I risultati ottenuti sugli embrioni malati dai ginecologi dell'European Hospital di Roma sono

Scritto da Letizia Perugia

Lunedì 23 Novembre 2015 12:31

---

molto importanti: scalfano la credenza secondo cui, per la fecondazione assistita, il mosaicismo fosse tale da ridurre la possibilità di poter avere un esito positivo.

Tutti i piccoli venuti alla luce hanno un cariotipo normale ossia tutti i cromosomi al loro posto, a conferma che il mosaicismo presente all'inizio si è risolto spontaneamente.

Nel caso di una gravidanza si può controllare la salute del feto attraverso analisi non invasive sul sangue materno e come hanno reagito gli aspiranti genitori? Possono giovare di queste nuove metodiche di procreazione assistita integrate con la diagnosi preimpianto donne infertili che hanno avuto difficoltà a rimanere incinte o a portare avanti una gravidanza e che hanno già affrontato vari fallimenti nel concepimento sia per via naturale che assistite.

Anche donne con età materna considerata avanzata, superiore ai 35 anni, dicono i ricercatori, a parità di numero di transfer effettuati, il numero di bambini nati è superiore.